

Castenaso Di Petta (Uil): «La coperta è corta»

di ANGELA CARUSONE

– CASTENASO –

NUMEROSI cittadini di Castenaso chiedono a gran voce i pattugliamenti notturni della polizia municipale per far fronte alla microcriminalità locale: un acceso dibattito sul quale il sindaco Stefano Sermenghi si è già espresso, sottolineando l'importanza di un piano sicurezza adeguato che preveda anche servizi serali della pm. Di contro però, c'è il sindacato Uil Fpl che se da un lato è a favorevole a un piano che coinvolga varie sinergie, dall'altro mette tutti sugli attenti. Ad entrare nel merito è il sindacalista Stefano Di Petta: «Non abbiamo mai affermato la nostra contrarietà ai servizi notturni per la municipale – spiega - dato che fino a pochi anni fa gli agenti svolgevano periodicamente turni in orario notturno all'interno del progetto sicurezza, poi concluso dall'amministrazione per una politica di risparmi. Ciò a cui siamo nettamente contrari è che si voglia far passare il messaggio che manca la volontà degli operatori quando siamo di fronte a problemi organizzativi molto chiari».

DI PETTA incalza: «Con i numeri ora a disposizione si possono fare i servizi di notte ma questo significa creare forti disservizi diurni. Si può scegliere di mettere la pattuglia di notte, ma siamo sicuri che in questo modo riusciremo ad avere la pattuglia di giorno? Purtroppo è una coperta corta – precisa il sindacalista -. Ben venga un piano ampio ma è indubbio che per fare tutto serve un adeguato numero di persone. Il personale è ridotto a seguito delle limitazioni al turnover per gli enti locali, e per l'assoluto divieto dato alle amministrazioni di effettuare assunzioni fino a quando non saranno definite le collocazioni degli operatori della polizia provinciale. Non dobbiamo nasconderci dietro un dito, bisogna spiegare ai cittadini perché siamo arrivati a questo punto».

IMMEDIATA la replica del sindaco Sermenghi: «In parte condivido questa posizione – commenta -. Ma è necessario individuare delle priorità e questa, ora, è la sicurezza dei cittadini. Dobbiamo fare un discorso generale e affrontare il problema sotto vari profili. So che gli agenti sono pochi e i turni molti ma, ripeto, è una questione di priorità. Credo di interpretare il bisogno della cittadinanza privilegiando in questo momento la lotta alla microcriminalità».